



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E - REDAZIONE - EMAIL

Numero 7 - 30 aprile 2008

BRUXELLES INFORMA

"Stato di salute" della PAC	Pag. 2
Blue-tongue	Pag. 2
WTO	Pag. 3
Pesca illegale: difficile un accordo in Consiglio	Pag. 3
OGM	Pag. 3
Mucca pazza	Pag. 4
Pesca e ambiente marino	Pag. 4
Ambiente: adottata la direttiva sulla qualità dell'aria	Pag. 4
Eurostat	Pag. 5

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

PAC ed emergenze alimentari	Pag. 5
Cambiamento climatico: come fare la differenza	Pag. 5
Slow Food entra nel cuore delle Istituzioni europee	Pag. 6
Bilancio 2009 del Parlamento europeo, anno del Trattato e delle elezioni	Pag. 6
Open Days 2008	Pag. 6
Dibattito sul futuro dell'Unione Europea	Pag. 6
Protezione dell'ambiente	Pag. 7
Capitale verde europea	Pag. 7
Biocombustibili nei Paesi in via di sviluppo	Pag. 7
Aumento dei prezzi alimentari	Pag. 7

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Suinicoltura: costi di produzione in salita	Pag. 8
Ortofrutta sostenibile	Pag. 8
Rapporto "Wine marketing" di Nomisma	Pag. 8
Tabacco: dal PE un chiaro impegno per dare reali certezze ai produttori	Pag. 8
Prezzi: dopo grano e riso è record anche per il mais	Pag. 9
Utilizzo dei finanziamenti tematici europei	Pag. 10
Cambio alla Direzione della Rappresentanza a Milano della CE	Pag. 10
Con i ponti di aprile e maggio, l'agriturismo festeggia la primavera	Pag. 10
Laguna di Venezia e il problema delle diossine	Pag. 11
Altre	Pag. 11

BRUXELLES INFORMA

"Stato di salute" della PAC

Ultimi aggiornamenti sulle discussioni in corso

La Commissaria europea all'Agricoltura, Mariann Fischer Böel, è ritornata su due degli argomenti più scottanti del prossimo controllo dello Stato di salute della PAC: le quote latte e l'articolo 69.

Quote Latte

Sulle idee di gestione del periodo di avvicinamento alla fine del sistema delle Quote latte, previsto nel 2015, la Commissaria, ricordando nuovamente la preferenza per un "atterraggio morbido", ha commentato le ipotesi di un ulteriore aumento delle quote. "Sono consapevole – ha detto la Fischer Böel - del fatto che qualcuno vorrebbe consentire agli Stati membri, prima di calcolare il superprelievo, di riequilibrare, alla fine di ogni anno, le quote non utilizzate all'interno dell'Unione Europea. Ma devo dire che non mi piace la mancanza di prevedibilità che questo approccio comporta. La produzione di latte diventerebbe una partita a poker. I produttori si chiederebbero se possono rischiare di oltrepassare la propria quota, nella speranza che gli altri produttori non facciano lo stesso. La situazione sarebbe chiara solo nel momento in cui tutte le carte fossero calate sul tavolo e quando la produzione di ciascuno fosse svelata. Sono sicura che non è la strada giusta per una buona pianificazione del business". Ricordiamo che nelle bozze di regolamento che girano a Bruxelles l'aumento che la Commissione intende proporre, allorché il 20 maggio presenterà i documenti definitivi, ammonterebbe all'1% annuo fino al 2014.

Articolo 69

Sull'articolo 69, invece, la Commissaria ha confermato le future modifiche nel senso di una maggiore flessibilità. Veneto Agricoltura Europa è in grado di anticipare alcuni contenuti dettagliati che potrebbero essere inseriti nelle future proposte legislative. Ricordiamo tuttavia che si tratta di informazioni ufficiose e che la procedura interservizi (quella complicata fase di consultazione che porterà all'adozione definitiva delle proposte il 20 maggio prossimo, come detto) è ancora in corso e dunque alcune modifiche, anche sostanziali, potrebbero presentarsi.

Proposte

Le proposte legislative della Commissione includerebbero tre nuovi articoli relativi all'utilizzo non oltre il 10% del massimale nazionale per i pagamenti diretti: l'articolo 58 (versione rivista dell'attuale articolo 69 del regolamento 1782/2003), l'articolo 59 sull'assicurazione dei raccolti e l'articolo 60 sul fondo comunitario per le epizootie.

Scendendo nei particolari, l'utilizzo dei fondi (fino al 10% dei massimali nazionali) non sarebbe più limitato, come avviene attualmente, al settore da cui provengono i finanziamenti e due nuovi strumenti sarebbero a disposizione degli Stati membri e degli agricoltori: l'assicurazione dei raccolti e il fondo comunitario per le epizootie.

L'articolo 58 potrebbe essere utilizzato per concedere pagamenti aggiuntivi agli agricoltori per particolari tipologie di agricoltura:

1. per la protezione dell'ambiente o per il miglioramento della qualità e della commercializzazione dei prodotti agricoli (ad esempio, un pagamento complementare per il grano duro in Italia);
2. per affrontare svantaggi specifici risultanti da modelli di produzione di certe regioni che colpiscono gli agricoltori nei settori lattiero-caseario, delle carni bovine e delle carni ovi-caprine e di zone sensibili dal punto di vista ambientale nel settore risicolo;
3. in zone soggette a ristrutturazione e/o a programmi di sviluppo, per evitare l'abbandono dei terreni e/o per affrontare svantaggi specifici per gli agricoltori in tali zone.

Per quanto riguarda il nuovo articolo 59 si tratterebbe di contributi ai premi di assicurazione dei raccolti: nel caso di un disastro naturale riconosciuto (grandine, siccità, gelo, brina) dalle autorità competenti. Ed infine, il nuovo articolo 60 provvederebbe a fornire l'agricoltore di nuovi fondi comunitari per le epizootie per compensare le perdite economiche causate dall'insorgenza di un'epizootia.

Infine, tra le misure di mercato viene "salvato" l'intervento, mentre si lascia all'eventuale necessità dovuta ai futuri scenari la prosecuzione di altri strumenti quali, ad esempio, l'ammasso.

Blue-tongue

La Commissione risponde all'emergenza con nuove norme sulla movimentazione degli animali

Il Comitato permanente per la catena alimentare e la salute animale ha approvato, dopo non facili discussioni e rinvii, la modifica del regolamento 1266/2007 relativo alle condizioni di esenzione dal divieto di movimentazione per gli animali colpiti dalla malattia della lingua blu. Come detto, il documento è stato oggetto di modifiche fino all'ultima presentazione. In attesa della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale UE del testo definitivo, siamo in grado di anticipare che la versione finale fissa a 90 giorni il limite di età oltre il

quale sono limitate le spedizioni di animali non vaccinati, provenienti da zone sottoposte a restrizione, mentre è stata stralciata, in attesa di ulteriori verifiche, la parte relativa ai tempi di attesa per la movimentazione degli animali dopo il primo vaccino. Ricordiamo che le norme stabilite in questa modifica regolamentare avranno effetto transitorio fino al 31 dicembre 2008.

WTO

C'è chi accelera sulla strada dell'accordo a maggio. Qualcuno frenerà?

Da molti parti sembrano arrivare spinte decise verso il raggiungimento di un accordo sulle modalità agricole entro la fine del mese di maggio. Secondo alcune indiscrezioni ci sarebbe un accordo di massima tra Unione Europea, USA, Canada, Giappone, Australia e Brasile su uno dei punti più delicati: la determinazione della lista dei prodotti sensibili. I Ministri dell'Agricoltura dei 27 Stati membri, riuniti in Consiglio a Lussemburgo (dedicato in larga parte ai punti Pesca, di cui riferiamo a parte), hanno sostanzialmente confermato le posizioni espresse negli scorsi mesi di febbraio e marzo. In particolare Regno Unito, Svezia, Danimarca, Repubblica Ceca ed Estonia sembrano appoggiare l'ottimismo della Commissione, mentre altri Paesi (Francia in testa) esprimono preoccupazione per quanto riguarda il disequilibrio dei negoziati condotti fino ad ora, la mancanza di avanzamenti sulle indicazioni geografiche ed i pericoli per i prodotti tropicali. Il Ministro Barnier ha dichiarato che la Francia non sottoscriverà un "cattivo accordo", insistendo sul fatto che la Commissione, in alcuni casi, è già andata oltre una pericolosa "linea rossa". Intanto i dirigenti agricoli dell'Unione Europea, riuniti attorno al tavolo del Copa-Cogeca, e gli omologhi giapponesi invitati a Bruxelles per un tavolo di confronto sul Doha Round, hanno firmato una dichiarazione comune per mettere in guardia contro il rischio che correrebbero i consumatori qualora procedesse l'accordo all'OMC. A tal proposito, il Presidente Lemetayer ritiene che "i consumatori non si rendono conto della posta in gioco all'OMC. Le recenti evoluzioni sui mercati mondiali per i prodotti di base agricoli suscitano serie preoccupazioni in materia di sicurezza alimentare e di stabilità. Prova ne sia la recente iniziativa del primo Ministro britannico che ha esortato il G8 ad agire su tali questioni" "Allo stesso tempo – ha dichiarato Lemetayer - ci orientiamo all'OMC verso un accordo commerciale che provocherà forti riduzioni della produzione agricola dell'UE. L'Unione è già il più grande importatore mondiale per quanto riguarda i suoi fabbisogni alimentari. Diventeremo però ancora più dipendenti dalle importazioni per una serie di derrate alimentari di base come le carni bovine, le carni di pollame, le carni suine, il burro, lo zucchero, gli ortofrutticoli e le uova. Per le carni bovine, ad esempio, la produzione europea registrerebbe un calo di circa 800.000 tonnellate, ovvero l'equivalente della produzione totale di carni bovine di un Paese come il Regno Unito. Constatiamo anche una maggiore volatilità dei prezzi dei prodotti agricoli sui mercati mondiali e il cambiamento climatico non farà che rafforzare tale tendenza. Un accordo all'OMC accrescerebbe ancora la nostra esposizione alla volatilità dei prezzi". E, d'accordo con i partner del Sol Levante, ha concluso con un inequivocabile "Dobbiamo impedire che tali negoziati procedano".

Pesca illegale: difficile un accordo in Consiglio

Sembrano essere ridotte al lumicino le speranze di giungere, entro giugno, ad un accordo dei Ministri della pesca dell'Unione Europea sul futuro regolamento comunitario contro la pesca illegale

Sembra essere questa la conclusione principale dei dibattiti tenutisi in occasione del Consiglio Agricoltura dell'UE di aprile. La Spagna è stato l'unico Paese ad accogliere positivamente le misure proposte da Bruxelles relative all'istituzione della lista nera dei pescherecci ed alle certificazioni attestanti la legalità delle catture. In particolare, in materia di certificati alcuni Paesi hanno puntato il dito contro la presunta macchinosità del sistema proposto di rilascio di attestati per l'importazione e l'esportazione dei prodotti della pesca. Molti Paesi, invece, si sono espressi contro le interferenze di un futuro regolamento comunitario in materia di controlli: a difesa della flessibilità nazionale si sono espressi Regno Unito, Belgio, Francia, Svezia, Irlanda, Germania e Italia. Contro le sanzioni amministrative (che sarebbero gestite da Bruxelles) si sono espressi molti Ministri, con Polonia, Francia e Svezia che hanno suggerito di limitarsi alla semplice redazione di un catalogo delle infrazioni.

OGM

Riprende il dibattito in Commissione. La Francia verso l'approvazione della legge nazionale in materia

Il prossimo 7 maggio dovrebbe riprendere vigore il dibattito sugli OGM in seno alla Commissione europea. Bloccato ormai da alcuni mesi, in occasione della riunione dei Commissari dovrebbe ritornare all'ordine del giorno un dibattito orientativo sulla moratoria austriaca e sull'autorizzazione della patata geneticamente modificata *Amphora* della BASF. Ricordiamo che l'interruzione dei dossier era stata causata

dall'atteggiamento negativo del Commissario greco all'ambiente, Stavros Dimas. Tuttavia la scadenza principale (la fine dell'ennesima proroga concessa all'UE per uniformarsi all'arbitrato WTO contro la moratoria austriaca sugli OGM) comporta una necessaria accelerazione sul dossier. Intanto, in Francia prosegue l'iter di approvazione della nuova legge nazionale in materia; il testo ed i principali emendamenti proposti in sede parlamentare riguardano essenzialmente le norme sulla coesistenza. L'approvazione finale potrebbe avvenire prima della fine del mese di maggio. (Fonte: Europe Direct Veneto)

Mucca pazza

Rimossa l'emergenza dopo il parere dell'agenzia sulla sicurezza alimentare

Si potrà utilizzare per fini alimentari il midollo degli animali di età inferiore ai 30 mesi, rispetto ai 24 attuali: la decisione della Commissione europea, basata sui pareri scientifici dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) di Parma, riporta alla normalità il settore della carne dopo il periodo nero legato alla crisi della "mucca pazza". Vengono così mantenuti gli alti livelli di sicurezza alimentare e di tutela dei consumatori, ma rientra l'allarme e viene data più flessibilità ai produttori. Secondo Androulla Vassiliou, Commissaria europea per la Salute, questa decisione è un ulteriore riflesso dei progressi che l'Europa ha compiuto nella lotta contro la BSE, ma che consente di mantenere il livello di sicurezza alimentare raggiunto negli ultimi dieci anni. A partire dall'ottobre 2000, la colonna vertebrale dei bovini era stata inserita nell'elenco del materiale a rischio, e il limite d'età dei bovini utilizzabili nella catena alimentare umana e animale abbassato. Nell'aprile 2007, a seguito di numerosi controlli coordinati dall'agenzia di Parma, quest'ultima ha espresso un parere favorevole all'aumento del limite di età per l'utilizzo del midollo. Sulla base di tale parere, gli Stati dell'UE e il Parlamento europeo hanno dato il via libera alla decisione della Commissione che ora entra in vigore. La decisione avrà un impatto positivo sulla competitività degli agricoltori e delle industrie della carne, anche in termini di riduzione di costi per la distruzione dei rifiuti, e costituisce un esempio positivo dell'intervento dell'Agenzia di Parma. (Fonte: ue)

Pesca e ambiente marino

La nuova posizione europea per un approccio eco-sistemico della pesca

La Commissione europea ha pubblicato una Comunicazione sul ruolo della politica della pesca nell'attuazione di un approccio eco-sistemico alla gestione dell'ambiente marino. In essa la Commissione descrive come la Politica Comune della Pesca (PCP) possa contribuire a un'impostazione più coordinata della tutela dell'equilibrio ecologico dei nostri oceani, visti come fonte sostenibile di ricchezza e benessere per le generazioni future. Due sono gli obiettivi principali: minimizzare l'impatto della pesca sull'ambiente marino nel suo insieme, riducendo il livello globale della pressione di pesca, e assicurare che le misure adottate nell'ambito della pesca vadano ad appoggiare pienamente l'impostazione intersettoriale definita nella direttiva sulla strategia per l'ambiente marino e nella direttiva "Habitat". Questo dovrebbe garantire la protezione degli habitat vulnerabili e delle specie sensibili, evitare interruzioni della catena alimentare e tutelare l'integrità dei principali processi eco-sistemici, creando così un ambiente marino sano che potrà contribuire positivamente a un'industria della pesca fiorente e ad altre attività umane sostenibili. La Comunicazione fa parte del primo pacchetto di azioni da realizzare nell'ambito della nuova Politica Marittima Integrata. (Fonte: ue)

Ambiente: adottata la direttiva sulla qualità dell'aria

La Commissione europea esprime soddisfazione per l'adozione della direttiva relativa alla qualità dell'aria

Il testo adottato riunisce in un'unica direttiva sulla qualità dell'aria quattro precedenti direttive e una decisione del Consiglio. Il nuovo testo istituisce standard che permetteranno di ridurre la concentrazione delle particelle sottili e fissa le date per la loro applicazione. Le particelle sottili sono considerate tra gli inquinanti più pericolosi per la salute umana assieme alle particelle più "grosse" note come PM₁₀, già regolamentate da altre normative. La direttiva prevede che nelle aree urbane gli Stati membri riducano mediamente del 20% l'esposizione al PM_{2,5} entro il 2020 rispetto ai valori del 2010, obbligandoli a portare i livelli di esposizione in queste zone al di sotto di 20 microgrammi/m³ nel 2015. A livello dell'intero territorio nazionale, gli Stati membri dovranno rispettare il valore limite di 25 microgrammi di PM_{2,5}/m³, da raggiungere obbligatoriamente entro il 2015 e, se possibile, già nel 2010. Inoltre, la nuova direttiva introduce nuovi obiettivi per il PM_{2,5} senza tuttavia modificare gli standard di qualità dell'aria esistenti. Gli Stati membri hanno però un maggiore margine di manovra per raggiungere alcuni dei valori fissati nelle zone in cui hanno difficoltà a rispettarli. La conformità ai valori limite fissati per il PM₁₀ si rivela problematica per 25 dei 27 Stati membri dell'UE, nei quali tali limiti vengono superati almeno in una parte del territorio. Il termine ultimo per conformarsi ai valori limite per il PM₁₀ può slittare di tre anni dopo l'entrata in vigore della

direttiva (metà del 2011) o di cinque anni al massimo per il biossido di azoto e il benzene (2010-2015). Tuttavia, ciò può avvenire soltanto se viene applicata integralmente la normativa UE del caso, come la direttiva IPPC sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e se sono in atto tutte le misure opportune di abbattimento dell'inquinamento. La direttiva, che fornisce un elenco delle misure da considerare, sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea entro il prossimo mese di maggio, corredata di una dichiarazione della Commissione sui risultati ottenuti nell'elaborazione e adozione di altri provvedimenti destinati a contenere le emissioni provenienti da varie fonti. (Fonte: ue)

Eurostat

Diminuisce il debito pubblico nazionale che rimane comunque sempre troppo pesante

Meno debito pubblico nel 2007 rispetto all'anno precedente. L'Italia ha chiuso il 2007 con un rapporto deficit-PIL dell' 1,9% e con un debito pubblico del 104%. E' quanto indica Eurostat, il Centro statistico europeo che ha pubblicato la prima notifica sui conti pubblici degli Stati dell'UE relativa al 2008. Il disavanzo pubblico dell'Italia nel 2007 si è assestato a 29.179 milioni di euro, pari all'1,9% del PIL, contro il 3,4% del 2006. Nel 2007, rileva Eurostat, il PIL italiano è stato pari a 1.535.540 milioni di euro. Il debito pubblico ha invece toccato 1.596.762 milioni di euro, pari al 104% del PIL, contro il 106,5% del 2006. Con questa cifra l'Italia segna il più alto indebitamento di tutta l'Unione Europea a 27 Stati membri e l'unico oltre quota 100% del PIL. Il nostro Paese è seguito dalla Grecia (94,5%) e dal Belgio (84,9%). Nel 2007 la spesa pubblica italiana ha toccato il 48,5% del PIL (contro il 48,4% del 2006), mentre le entrate si assestano al 46,6% (contro il 45,4% del 2006). Il rapporto deficit/PIL nella zona dell'euro è passato da 1,3% del 2006 a 0,6% mentre nell'UE a 27 è sceso dall'1,4% allo 0,9%. Quanto al rapporto debito/PIL, questo ha segnato nell'eurozona un 66,3% (contro il 68,4% del 2006), mentre nei 27 Stati membri è del 58,7% (contro il 61,2% del 2006). Tra i singoli Paesi UE, sul fronte del disavanzo pubblico le performance più negative sono quelle dell'Ungheria, che ha registrato un rapporto deficit/PIL del -5,5%, Regno Unito (-2,9%), e Grecia (-2,7%). Positivo invece il dato di Finlandia (+5,3%), Danimarca (+4,4%) e Svezia (+3,5%). Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL, secondo Eurostat, i migliori risultati del 2007 sono di Estonia (3,4%), Lussemburgo (6,8%), Lituania (9,7%) e Romania (13%). Otto Stati membri hanno invece registrato un tasso più alto del 60%: Italia (104%), Grecia (94,5%), Belgio (84,9%), Ungheria (66%), Germania (65%), Francia (64,2%), Portogallo (63,6%) e Malta (62,6%). (Fonte: ue)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

PAC ed emergenze alimentari

Di fronte all'aumento dei prezzi delle materie prime agricole la Francia rilancia il ruolo dell'UE come potenza agricola. La posizione dell'Italia

Continua a tenere banco l'andamento dei prezzi delle materie prime agricole. Anche al recente Consiglio dei Ministri agricoli dell'UE a Lussemburgo, il Ministro francese all'Agricoltura, Michel Barnier, ha parlato dell'esigenza di non smantellare la politica europea di sostegni e di continuare a restare "una potenza agricola forte". A tal riguardo, la Francia ha in serbo, per l'apertura del semestre di presidenza europeo (giugno-dicembre 2008) guidato da Parigi, una novità che è stata soltanto accennata dallo stesso Barnier nel corso del Consiglio; si tratta di un'iniziativa europea per la sicurezza alimentare. Una proposta che nelle intenzioni della Francia dovrebbe porsi come la risposta europea al rialzo frenetico dei prezzi agricoli sui mercati. L'Italia, da parte sua, sostiene che "l'incremento dei prezzi sui mercati mondiali non è responsabilità europea", non trovando pertanto "giusto puntare il dito soltanto su una PAC che è già stata in buona parte riformata". Quali le possibili soluzioni secondo il nostro Ministero? "O il tema si affronta in maniera globale, coinvolgendo gli Stati Uniti, e magari il Giappone, la Nuova Zelanda e i grandi Paesi con una costosa politica agricola, o si fa dell'inutile masochismo". Naturalmente il pensiero va agli Stati Uniti e al Farm Bill. La PAC, ricorda il nostro Ministero, ha ridotto la spesa globale e dal 2003 ha introdotto e ampliato il disaccoppiamento totale dei sostegni dalle quantità, riducendo le misure in contrasto con il WTO e ha diminuito gli aiuti all'export. Dopo l'allarme lanciato da FAO, Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale, l'attenzione è ora più che mai puntata sulle altalenanti vicende legate al mercato cerealicolo mondiale e ai suoi contraccolpi sulla sicurezza alimentare a livello planetario con il drammatico corollario non solo di carestie, ma anche di disordini e tensioni in aree sempre più vaste del Pianeta. (Fonte: min)

Cambiamento climatico: come fare la differenza

Il cambiamento climatico è un problema globale alla cui origine non ci sono solo cause naturali. Una campagna di sensibilizzazione della Commissione europea

La grande maggioranza degli scienziati concorda sul fatto che i cambiamenti climatici siano dovuti alle sempre maggiori concentrazioni di gas ad effetto serra generati dalle attività umane che intrappolano il calore nell'atmosfera. Su questo importante tema, la Commissione europea ha lanciato una campagna di sensibilizzazione dal titolo "Sei tu che controlli i cambiamenti climatici!" con la quale intende coinvolgere i cittadini ed educarli in merito ai fattori che gravano sul cambiamento del clima affinché ognuno possa dare il proprio contributo. In questo contesto, la stessa Commissione ha creato anche un interessante sito web (http://ec.europa.eu/environment/climat/campaign/index_it.htm) contenente informazioni semplici ed accessibili sul tema, sezioni dedicate alle scuole, alle iniziative europee, a news ed eventi oltre alle indicazioni circa i gesti quotidiani che possono aiutare a ridurre le emissioni senza pregiudicare la qualità della vita. Una calcolatrice del carbonio consente ad ognuno di verificare come con semplici gesti sia possibile fare la differenza. (Fonte: ue)

Slow Food entra nel cuore delle Istituzioni europee

Nasce a Bruxelles il primo Convivium Slow Food all'interno del Parlamento europeo

Si è tenuto a battesimo a Bruxelles il primo Convivium dell'Europarlamento che raggruppa deputati europei interessati alle tematiche della cultura eco-gastronomica. L'argomento è di stringente attualità nell'agenda politica dell'Europa e il Convivium Slow Food intende diventare uno strumento di coesione per dare forza alle esigenze di un'agricoltura e di un sistema agroalimentare che mette al centro l'attenzione all'ambiente, elemento imprescindibile per la definizione di una vera qualità gastronomica. (Fonte: bio)

Bilancio 2009 del Parlamento europeo, anno del Trattato e delle elezioni

Le nuove competenze del Parlamento UE derivanti dal Trattato di Lisbona non prevedono aumenti di risorse bensì un uso migliore di quelle esistenti

In vista delle elezioni europee del 2009 risulterà importante informare adeguatamente i cittadini, soprattutto attraverso i media locali. Nell'approvare il Bilancio 2009, il Parlamento ricorda che il suo bilancio per il 2008 ammonta a 1.452.517.167 euro e sottolinea che il 2009 sarà un anno di «profondi cambiamenti», in particolare per l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, per le elezioni europee che si svolgeranno a giugno e per l'entrata in vigore, all'inizio della prossima legislatura, del nuovo statuto dei deputati europei. Queste sfide, per i deputati, rappresentano anche una nuova opportunità per fare in modo che le priorità politiche del Parlamento europeo «siano adeguatamente finanziate» e, nel contempo, «controllate» per individuare le potenziali economie «ovunque siano possibili» e per garantire la sostenibilità del bilancio». D'altra parte, si ritiene che «la tendenza alla moderazione sia una virtù in sede di redazione del bilancio, anche se ciò non è necessariamente vero in altre circostanze». Tale approccio, peraltro, «manderà un giusto segnale ai contribuenti dell'Unione Europea», mentre l'evoluzione del massimale finanziario «deve continuare a essere sorvegliato con attenzione». (Fonte: pe)

Open Days 2008

La politica regionale al centro di centinaia di eventi

Oltre 200 Regioni e città hanno aderito come partner agli "Open days 2008 - Settimana europea delle Regioni e delle città", la manifestazione annuale che raduna responsabili politici dell'UE e delle Regioni, esperti e rappresentanti del settore bancario, gruppi del mondo imprenditoriale e della società civile che operano nel settore della politica regionale. La manifestazione, organizzata dal Comitato delle Regioni e dalla Direzione Generale della Politica regionale della Commissione europea, avrà il suo centro a Bruxelles dal 6-9 ottobre 2008 e includerà oltre 200 eventi collegati tra loro che si svolgeranno negli Stati membri. Come negli anni precedenti, le Regioni e le città si sono raggruppate secondo ambiti tematici.

Per informazioni: http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2008/index.cfm (Fonte: ue)

Dibattito sul futuro dell'Unione Europea

La Commissione intende rafforzare la partecipazione dei cittadini al processo decisionale

In una comunicazione intitolata "Debate Europe – Valorizzare l'esperienza del Piano "D" per la democrazia, il dialogo e il dibattito" la Commissione europea prospetta un insieme di azioni future volte a promuovere tra i cittadini di ogni ceto sociale un dibattito generalizzato e permanente sia a livello nazionale che comunitario sul futuro dell'UE. A tale scopo, la Commissione cofinanzierà nel 2008 e 2009 diversi progetti relativi alla società civile nel contesto di "Debate Europe", sia a livello UE che a livello nazionale. Oltre a portare avanti le iniziative di maggior successo intraprese nell'ambito del Piano "D" a partire dal 2005, la Commissione pubblicherà fra breve un invito a presentare proposte in relazione a nuovi progetti. Per saperne di più: http://europa.eu/debateeurope/index_it.htm (Fonte: ue)

Protezione dell'ambiente

Un sito internet dedicato ai giovani per sensibilizzarli alle questioni ambientali

L'Agenzia europea per l'Ambiente lancia "Eco Agents Website" (<http://ecoagents.eea.europa.eu/>) un'iniziativa che invita bambini e ragazzi di età compresa tra i 9 e i 14 anni a diventare protagonisti di storie a fumetti dove saranno "eco-agenti" impegnati nella caccia di eco-terroristi. Il sito internet, in 24 lingue, nasce per sensibilizzare i giovanissimi ai temi ambientali insegnando loro diversi modi per proteggere l'ambiente. (Fonte: ue)

Capitale verde europea

La DG Ambiente della Commissione lancia il progetto per la premiazione della capitale "verde"

Il premio ricompenserà la capacità di una città di risolvere i problemi ambientali allo scopo di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini e ridurre l'impatto globale sull'ambiente. In il premio sarà attribuito ogni anno ad una città europea che abbia: migliorato lo stato ambientale in modo evidente e promosso lo sviluppo sostenibile negli ultimi 5-10 anni; lavorato in cooperazione e partenariato con i suoi cittadini, imprese, organizzazioni non governative; si sia impegnata a sviluppare un programma continuo di miglioramento per assicurare un effetto a lungo termine delle misure prese per un ambiente urbano di qualità; si sia impegnata a svolgere un ruolo determinante nella promozione di un grande scambio di esperienze e di buone pratiche sulla gestione ambientale tra le città. Le città saranno invitate ad iscriversi on line a partire dal 22 maggio prossimo. La giuria designerà la città vincente alla fine del 2008. (Fonte: ue)

Biocombustibili nei Paesi in via di sviluppo

La produzione di biocombustibili potrebbe marginalizzare le donne

Uno studio della FAO mette in evidenza che il rapido incremento della produzione su larga scala di biocombustibili liquidi nei Paesi in via di sviluppo potrebbe inasprire la situazione di emarginazione delle donne nelle zone rurali e le loro condizioni di vita. La ricerca ha evidenziato come le colture su larga scala destinate alla produzione di biocombustibili liquidi, quali bioetanolo e biodiesel, richiedano un uso intensivo delle risorse (terra, acqua, fertilizzanti chimici e pesticidi) e dei fattori produttivi, a cui i piccoli agricoltori, in particolare le donne, hanno tradizionalmente accesso limitato. La produzione di biocombustibili sicuramente può offrire nuove opportunità, ma affinché esse vadano a beneficio dei piccoli agricoltori è necessario che vengano attuate politiche a loro favore. Secondo il rapporto, servono maggiori dati ed ulteriori studi sugli effetti socio-economici della produzione di biocombustibili liquidi sia sulle donne che sugli uomini. Lo studio auspica una strategia di sviluppo dei biocombustibili che sia non solo sostenibile a livello ambientale ma anche direttamente a favore delle popolazioni povere. Le coltivazioni destinate alla produzione di biocombustibili dovrebbero integrarsi con i sistemi agro-alimentari locali al fine di proteggere le attività agricole tradizionali dei piccoli agricoltori, le competenze e la loro conoscenza specializzata, fattori cruciali per la sicurezza alimentare ed il rafforzamento delle comunità rurali nel lungo periodo. Sono necessarie misure per assicurare che le donne abbiano le stesse opportunità degli uomini affinché possano partecipare e trarre profitto da una produzione sostenibile di combustibili liquidi. Questo è particolarmente importante, in considerazione del numero crescente di nuclei familiari in cui il capofamiglia è la donna, circa il 40% del totale in Africa australe ed il 35% nei Caraibi. (Fonte: fao)

Aumento dei prezzi alimentari

Misure per ridurre l'impatto sui Paesi in via di sviluppo. L'importanza del ruolo del settore agro-industriale

In occasione del primo Forum mondiale dell'industria agro-alimentare tenutosi a New Delhi, il Direttore Generale della FAO, Jacques Diouf, ha sottolineato che sono necessarie misure urgenti per evitare che gli effetti negativi di breve periodo degli aumenti dei prezzi alimentari non abbiano conseguenze ancora più gravi sulle fasce più povere della popolazione mondiale. I prezzi alimentari mondiali sono cresciuti del 45% negli ultimi nove mesi e sul mercato cominciano a scarseggiare riso, frumento e mais. All'origine di questa impennata dei prezzi alimentari un insieme di fattori, in particolare la minore produzione dovuta al cambiamento climatico, scorte al minimo storico, maggiore consumo di carne e di prodotti caseari in paesi con economie emergenti, l'aumentata domanda per la produzione di biocombustibili ed i costi più alti di energia e trasporti. Diouf ha sottolineato che "è essenziale investire di più nel controllo delle risorse idriche e nelle infrastrutture rurali, e promuovere l'accesso dei piccoli agricoltori ai fattori produttivi, mettendoli nella condizione di aumentare la produttività". Ha inoltre evidenziato l'importanza della commercializzazione e di efficienti sistemi di trasformazione dei prodotti agricoli. "Il settore agro-industriale aiuta a preservare le derrate, crea valore aggiunto e riduce le perdite post-raccolto. Consente di trasportare i prodotti più lontano e di raggiungere anche i grandi centri urbani oggi in rapida crescita", ha detto Direttore Generale della FAO.

“Il settore agro-industriale genera domanda di prodotti agricoli ed offre un ampio potenziale di occupazione rurale extra agricola, con la creazione di un notevole valore aggiunto per la produzione agricola, sia essa destinata al mercato interno o estero”. (Fonte: fao)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Suinicoltura: costi di produzione in salita

La ripresa dei mercati è attesa per il 2009-2010

Il comparto suinicolo sta attraversando un momento di difficoltà sia livello europeo che italiano. Allevare costa sempre di più: da 1,29 euro per kg di carne nel 2006 a 1,40 euro nel 2007. “E si prevede – secondo il professor Kees de Roest, responsabile economico del Centro ricerche produzioni animali (Crpa) di Reggio Emilia – un’ulteriore balzo in avanti nel 2008”, complici l’aumento dei costi della razione alimentare (dovuta all’impennata dei prezzi di mais, cereali e soia), delle spese di manodopera, dell’energia e della gestione aziendale, l’epidemia di vescicolare che ha provocato danni agli allevatori e all’intera filiera (compreso l’export) per milioni di euro e complice anche il super-euro nei confronti del dollaro, che ha ridotto i flussi di carne suina verso mercati tradizionalmente di sbocco dell’UE, come ad esempio Giappone, Stati Uniti e Russia. I costi per kg di carne prodotta sono destinati a salire e presumibilmente si arriverà a superare 1,45 euro per kg. Possibili soluzioni per provare ad interrompere la crisi del settore sono la riduzione dell’offerta per il circuito dei prosciutti tutelati Dop (Parma e San Daniele), il potenziamento del numero dei capi allevati per ridurre i costi di produzione, l’incremento del numero di suini svezzati per scrofa per cercare di raggiungere gli standard di efficienza che in altri Paesi europei, come Olanda e Danimarca, leader nella suinicoltura, sono ormai acquisiti passando dagli attuali 20,5 suinetti svezzati per scrofa ai 23-24. Ma si potrebbe anche migliorare l’efficienza della razione alimentare, guadagnando altri margini utili nel conto economico aziendale. Alcuni produttori italiani hanno scelto strade alternative: la «filiera corta» con macellazione e vendita in azienda, l’allevamento allo stato brado per prosciutti e lombi di nicchia oppure la filiera OGM-free, una corsia preferenziale anche quando il mercato è saturo. Una ripresa della suinicoltura più marcata e consolidata nel tempo è attesa per il 2009-2010, per effetto di una diminuzione dell’offerta in tutta Europa. Un altro fattore che potrebbe migliorare la situazione si avrà non appena si verificherà un’inversione di rotta del mini-dollaro, che in questi mesi ha invece penalizzato le esportazioni verso Stati Uniti, Russia e Giappone, provocando una saturazione dei mercati comunitari. (Fonte: Vrf)

Ortofrutta sostenibile

In attuazione della nuova OCM Ortofrutta sono state adottate sia la Strategia nazionale in materia di programmi operativi sostenibili che la Disciplina nazionale per le azioni ambientali

A seguito dell’intesa espressa dalla Conferenza Stato Regioni dello scorso marzo, sono state adottate, in attuazione della nuova OCM Ortofrutta, la Strategia nazionale in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo e la Disciplina nazionale in materia di azioni ambientali. La Strategia nazionale consta di 5 macro-capitoli: 1. Durata della strategia nazionale; 2. Analisi della situazione in termini di punti di forza e di debolezza, potenzialità di sviluppo, strategia scelta in funzione di tali caratteristiche e giustificazione delle priorità selezionate; 3. Obiettivi e strumenti dei programmi operativi, indicatori di rendimento; 4. Designazione delle autorità competenti e degli organismi responsabili incaricati della gestione, della sorveglianza e della valutazione della strategia nazionale; 5. Descrizione dei sistemi di sorveglianza e valutazione. La Strategia nazionale, valida per il 2008, è stata adottata per mettere in grado le Organizzazioni di Produttori del settore, che volessero usufruire della possibilità di gestire la nuova disciplina della misure di prevenzione e gestione delle crisi, di poter adeguare da subito i propri programmi operativi. La Disciplina ambientale è stata strutturata tenendo conto che l’applicazione della riforma dell’OCM Ortofrutta coincide anche con il varo dei Programmi di Sviluppo Rurale nelle diverse Regioni, in relazione ai quali è necessario cercare la complementarità e coerenza delle azioni selezionate all’interno dell’OCM. Si è, quindi, provveduto alla preventiva demarcazione delle azioni potenzialmente sovrapponibili con le due politiche di sostegno. La Disciplina nazionale ambientale sarà trasmessa alla Commissione europea che potrà richiedere eventuali modifiche entro tre mesi. I documenti sono il risultato di un’azione di concertazione tra il Mipaaf, le Regioni, Agea, Inea, Ismea ed il partenariato economico e sociale (Organizzazioni professionali, Movimento cooperativo e Unioni nazionali del settore). (Fonte: min)

Rapporto “Wine marketing” di Nomisma

Il vino sempre più bevanda globale: si beve come 10 anni fa ma in tutti gli angoli del pianeta. La crescita del vitigno Cina

Il Rapporto di Nomisma fa emergere un profilo nuovo del vino nel mondo, oggi sempre più "bevanda globale" anche al di fuori dei confini dei Paesi produttori. "Wine marketing", questo il titolo della ricerca edita da Agra Editrice, fornisce la nuova mappatura dei consumi, della produzione e del mercato mondiale del vino, confrontando i dati dell'ultimo decennio e fornendo un'analisi sul posizionamento competitivo del vino italiano nei 9 principali mercati di riferimento. La sintesi è di un settore in fortissima evoluzione, dove se da una parte sono ampi i margini di crescita, dall'altra è altrettanto cruciale il fattore competitivo, oggi più che mai insidiato dall'emisfero Sud dei produttori, ovvero i wine maker del Nuovo Mondo. In questo contesto, l'Italia mantiene le posizioni con la propria quota sul mercato mondiale che è rimasta invariata: il 18% dell'export mondiale 10 anni fa, il 18% oggi. Meglio della Francia, che passa dal 42% al 35% e favorisce soprattutto l'Australia (9%) assieme alla new wave produttiva (Cile, Usa, Sud Africa, Nuova Zelanda), la cui quota passa dall'11% al 22%. Ciò che cambia per l'Italia, e di molto, è invece il valore dell'export, la cui crescita è risultata esponenziale grazie alla produzione di qualità e all'affermazione del proprio brand: negli ultimi 12 anni l'export è praticamente raddoppiato e il valore del 2007 si è attestato sui 3,4 miliardi di euro. E, come per altri settori di mercato, sarà proprio sull'asse della qualità e dell'immagine che l'Italia si gioca la propria partita, non certo sul fattore prezzo. Tutto ciò - rileva il Rapporto - nonostante l'Italia sia priva di un piano strategico nazionale, che invece è presente in tutto lo scacchiere competitivo mondiale. Forse anche a causa di una struttura produttiva e commerciale estremamente frazionata e perciò difficile da inquadrare in una strategia settoriale. E a proposito di geografia dei vitigni nel mondo, se Spagna, ma soprattutto Francia e Italia denotano ormai da tempo una certa stazionarietà nelle superfici (in Italia meno 15% negli ultimi 10 anni) il dinamismo maggiore arriva ancora una volta da un emisfero Sud non soggetto a contingentamenti di sorta. Un vero e proprio caso, in questo senso, è quello della Cina, il cui "vigneto" è cresciuto, nel giro di dieci anni, del 200% arrivando ad una dimensione analoga a quella di Usa ed Australia messi assieme, cioè alla superficie del quarto e quinto Paese produttore di vino al mondo. Ed ecco che anche sul vino si va riproponendo il "pericolo Cina". (Fonte: Vrf)

Tabacco: dal Parlamento europeo un chiaro impegno per dare reali certezze ai produttori

La Cia esprime apprezzamento per l'approvazione in Commissione Agricoltura di un prolungamento fino al 2012 del regime di aiuti per il settore tramite il sistema del disaccoppiamento parziale

Un voto importante con il quale si esprime una posizione chiara per un sostegno prolungato ed effettivo alle produzioni europee di tabacco, in particolare a quelle del nostro Paese. Così la Cia-Confederazione italiana agricoltori commenta l'approvazione in Commissione Agricoltura del Parlamento europeo di un prolungamento fino al 2012 del regime di aiuti ai produttori tramite il sistema del disaccoppiamento parziale (sull'argomento si veda Veneto Agricoltura Europa n. 6/2008). D'altra parte, la Cia da tempo aveva sollecitato un provvedimento in questo senso proprio per dare all'intera filiera l'opportunità di organizzarsi in maniera adeguata davanti ai nuovi orientamenti della PAC e consentire ai produttori, specialmente quelli italiani, di avere reali prospettive di crescita e sviluppo. Tale prolungamento, insieme all'aumento al 6% dei trasferimenti destinati al finanziamento del Fondo comunitario del tabacco - anch'esso approvato dalla Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, rappresentano elementi positivi per la tutela della tabacchicoltura, un settore che in Italia ha una notevole importanza. La Cia evidenzia, inoltre, che per la Commissione Agricoltura, pur rimanendo nell'ambito di una necessaria revisione della PAC, che va nel senso di un disaccoppiamento totale degli aiuti concessi agli agricoltori, è necessario tutelare maggiormente quei settori, come il tabacco, per i quali la soppressione degli aiuti porterebbe un grave danno alla produttività, fino all'abbandono delle coltivazioni, con notevoli conseguenze sul livello occupazionale e sulla dinamicità delle regioni coinvolte. La Cia auspica che anche il Parlamento europeo, nella sessione plenaria, possa far sua la posizione della Commissione che costituisce un punto fermo per dare certezze ai produttori e possa rappresentare un elemento significativo per spingere l'Esecutivo di Bruxelles ad adottare misure in questo senso. (Fonte: cia)

Prezzi: dopo grano e riso è record anche per il mais

L'analisi della situazione a livello mondiale da parte della Coldiretti

E' record anche per il prezzo del mais destinato all'alimentazione animale e alla produzione di bioenergie dopo quello già raggiunto pochi giorni fa da grano e riso al Chicago Board of Trade, che rappresenta il punto di riferimento del commercio internazionale delle materie prime agricole. Al riguardo, Coldiretti sottolinea che il forte rialzo di quasi il 30% rispetto all'inizio dell'anno è anche il frutto del calo nelle scorte statunitensi stimato dal dipartimento dell'agricoltura Usa. Se il mais ha toccato il valore record di 6,05 dollari per bushel (circa 15 centesimi di euro al chilo) per i future con consegna a maggio, su valori elevati continuano ad essere scambiati anche riso e grano. L'andamento dei prezzi sta provocando proteste e rivolte in molti paesi

come Haiti, Filippine e Indonesia. Numerosi paesi produttori hanno deciso di limitare le esportazioni e di investire in nuove coltivazioni nazionali con l'obiettivo di ridurre i prezzi al consumo sul mercato interno. Per assicurarsi la disponibilità interna, l'Arabia Saudita ha tagliato i dazi all'importazione per un gran numero di prodotti alimentari come grano, pollo, latte e olio vegetale, in India è stata proibita l'esportazione di riso e ridotte le tasse all'importazione di granoturco, mentre il Vietnam, che è il terzo esportatore mondiale di riso, ha deciso di ridurre le spedizioni dell'11%. La Cina ha annunciato un aumento del prezzo pagato agli agricoltori al fine di garantirsi disponibilità di prodotto e raffreddare la crescita dell'inflazione interna, le Filippine, il principale Paese importatore di riso a livello globale, hanno annunciato un piano per mettere a coltura altri 600.000 ettari di riso e se il Vietnam ha deciso di ridurre di un milione di tonnellate le esportazioni per contenere i prezzi interni e garantire la disponibilità alimentare, la Cambogia ha addirittura vietato le esportazioni. Anche Paesi come l'Ucraina e la Russia stanno aumentando le superfici coltivate a grano al pari di quanto è avvenuto in Italia dove, secondo la Coldiretti, si prevede un aumento del 18% in termini di superfici per il grano duro e del 14% per il grano tenero. Mentre l'aumento dei dazi all'esportazione di carne dall'Argentina che si sono aggiunti al blocco sanitario imposto dall'Unione Europea al Brasile non mancherà di avere effetti sulla produzione nazionale. Le speculazioni che si sono spostate dai mercati finanziari in difficoltà a quelli delle materie prime agricole sono una delle cause dell'andamento delle quotazioni che sono comunque sostenute dalle informazioni sulla scarsità delle scorte, sull'andamento climatico e sull'aumento della domanda di nuovi paesi emergenti come Cina ed India. Siamo di fronte ad un cambiamento delle gerarchie all'interno dell'economia e un ruolo nuovo e centrale da svolgere per l'agricoltura nei prossimi anni sia nella fornitura di beni alimentari che come opportunità per lo sviluppo di alternative energetiche. Uno scenario che - conclude Coldiretti - deve significare una nuova attenzione per sostenere la crescita del settore a livello nazionale, comunitario ed internazionale. (Fonte: cld)

Utilizzo dei finanziamenti tematici europei

Presentato il "Rapporto sull'utilizzo dei finanziamenti tematici comunitari 2002-2006 in Italia"

Realizzato dal Censis e commissionato dal Dipartimento Politiche Comunitarie, lo studio pone l'attenzione su quella parte di finanziamenti che fanno capo a Programmi tematici. Di conseguenza, sono stati esclusi dall'analisi i Fondi Strutturali, l'accesso ai quali segue altre strade di contrattazione tra Commissione, Stati membri e Regioni. I Programmi tematici sono stati raccolti intorno ai seguenti ambiti di intervento: società dell'informazione; energia e ambiente; strumenti di riduzione delle disparità; imprese; cooperazione internazionale e agli aiuti allo sviluppo. Il Rapporto mostra un "Sistema Paese" non ancora sufficientemente organizzato per cogliere le opportunità offerte dall'UE, un sistema con dei forti limiti strutturali che si trascinano nel tempo. Inoltre, il Rapporto fa emergere che il Paese necessita di una netta sterzata: amministrazione pubblica centrale, amministrazioni locali, mondo delle imprese, associazioni, tutti devono lavorare assieme per raggiungere obiettivi che altri Paesi (Spagna, Irlanda, ecc.) hanno già centrato. Il Rapporto può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: gov)

Cambio alla Direzione della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

Carlo Corazza sostituisce Roberto Santaniello

Da questo mese di aprile, Carlo Corazza succede a Roberto Santaniello nella direzione della Rappresentanza a Milano della Commissione europea. Corazza, 42 anni, è funzionario della Commissione dal 1994. Tra i suoi precedenti incarichi è stato membro di Gabinetto della Commissaria europea Emma Bonino, Responsabile per i negoziati con i Paesi candidati dell'Europa centrale e orientale e Portavoce della Commissione europea in Italia a Roma. Europe Direct Carrefour del Veneto e tutta la Redazione di Veneto Agricoltura Europa augurano a Corazza un proficuo lavoro e ringraziano Santaniello per la preziosa collaborazione fornita in numerose occasioni quando, attraverso eventi di informazione e animazione, abbiamo portato assieme l'Unione Europea nel Veneto. (Fonte: Europe Direct Veneto)

Con i ponti di aprile e maggio, l'agriturismo festeggia la primavera

Le vacanze in fattoria puntano al tutto esaurito. Toscana, Sicilia e Lombardia, le Regioni più richieste. Il Veneto preferito dagli stranieri. In primo piano l'offerta enogastronomica

In tempi di vacanze "mordi e fuggi", i ponti di 25 aprile e maggio si propongono all'agriturismo come vera e propria apertura della stagione turistica 2008, con la speranza di poter registrare un "pienone". Agritourist prevede che sarà occupata l'80% della ricettività pari a 145 mila posti letto; ma il 40% degli ospiti si fermerà per una sola notte. Toscana (25%), Sicilia (11,5%), Lombardia (10%) e Lazio (5,6%) si confermano ancora una volta le Regioni più richieste da italiani e stranieri. Diverse sono le preferenze successive: gli italiani puntano su Umbria, Emilia Romagna; gli stranieri su Veneto, Piemonte e Liguria. Sempre molta attenzione al portafoglio: le informazioni sugli agriturismi più economici e sulle offerte (18%) prevalgono sulla ricerca per

area geografica o per servizi specifici fra i quali più richiesti sono le passeggiate a cavallo (2,6%) e l'agricampeggio (2%). Un richiamo forte verso l'agriturismo è costituito dall'offerta enogastronomica, caratterizzata dai prodotti propri e del territorio, meglio se riconosciuti DOP, IGP o tradizionali. La cura nella scelta delle ricette e nella presentazione dei piatti rappresenta un altro valore aggiunto sul quale affermare la qualità della vacanza in agriturismo. (Fonte Agriturist)

Laguna di Venezia e il problema delle diossine

Un'indagine dell'ARPAV dichiara sicure le vongole in commercio nel Veneto

Le vongole in commercio nel Veneto non sono contaminate da diossine, a escluderlo sono i risultati di un'indagine svolta dall'ARPAV sui molluschi provenienti dalla Laguna di Venezia. I valori rilevati sono al di sotto di quelli prescritti dalla normativa di riferimento, in particolare dal Reg. CE 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni inquinanti nei prodotti alimentari e dalla Raccomandazione della Commissione europea 88/2006 relativa alla riduzione della presenza di diossine, furani e bifenili policlorurati nei mangimi e negli alimenti. I valori rilevati nelle vongole analizzate vanno da 0,07 a 0,09 picogrammi al grammo di "peso fresco", cioè di pesce fresco rispetto al tenore massimo previsto dalla normativa che per le diossine è di 4 picogrammi al grammo di "peso fresco". Concentrazioni ben al di sotto delle prescrizioni comunitarie anche per la somma di diossine e policlorobifenili che si attesta da 0,1 a 0,2 picogrammi al grammo di "peso fresco" rispetto al limite massimo previsto che è di 8 picogrammi al grammo. Tutti i valori rilevati dall'ARPAV sono al di sotto anche dei limiti previsti dalla normativa regionale più restrittivi rispetto alle prescrizioni comunitarie. (Fonte: us arpav)

Proroga Misura PSR

Scade il 30 aprile la proroga per la presentazione delle domande relative alcune Misure dell'Asse 2 e dei Progetti Integrati di Area PIA- Ambiente. Il testo del provvedimento, pubblicato sul BUR n. 35 del 25 aprile 2008 è disponibile, come gli altri atti relativi ai Bandi del PSR, sul sito Internet della Regione, alla pagina <http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programmazione+2007+-+2013/Primo+Bando+Generale+2008.htm> (Fonte: Europe Direct veneto)

Approvato il Piano di Comunicazione del POR Veneto 2007/2013

Il documento, approvato questo mese, prevede la definizione di un quadro strategico per la comunicazione

L'Autorità di Gestione veneta ha costituito il Team che avrà il compito di coordinare e seguire la gestione e l'esecuzione delle azioni previste dal Piano e di verificarne l'efficacia. Tra i soggetti che potranno essere coinvolti nell'attività di comunicazione, informazione e animazione, il documento prevede anche le Antenne della Rete Europe Direct. Il Piano, come tutti gli altri documenti del POR, è disponibile nel sito internet regionale e nella sezione Documenti nel sito del Tavolo di Partenariato. Riferimenti:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/>
<http://partenariato.regione.veneto.it/> (Fonte: rv)

Marketing territoriale

Percorsi turistici georeferenziati: un progetto di IPA Diapason

Con la presentazione da parte della Regione Veneto del progetto "Regiomarket" INTERREG IIIB-Spazio Alpino, l'IPA Diapason (Intesa Programmatica d'Area, ovvero il vecchio Patto Territoriale che vede assieme la Comunità Montana del Grappa, 11 Comuni e 60 partner pubblici e privati) raggiunge il primo importante traguardo nella promozione turistica del proprio territorio. Questo progetto pilota costituisce un primo passo verso la completa mappatura georeferenziata dei percorsi ed itinerari turistici presenti nel territorio dell'IPA Diapason. Si tratta di un esempio innovativo di marketing territoriale. Ciò è rappresentato dal fatto che questi itinerari sono georeferenziati, ossia individuati sotto forma di traccia GPS - Global Positioning System. Tutti i turisti interessati possono scaricare gratuitamente i percorsi desiderati su un navigatore satellitare o su un cellulare di ultima generazione. E' possibile inoltre stampare i percorsi o inviarli agli amici tramite posta elettronica. Gli itinerari sono presenti sia sul portale IPA Diapason che su Regiomarket e attraverso Giscover, che conta oltre 5.000 accessi al giorno. L'azione pilota ha preso in considerazione quattro tipi di itinerari: in auto/moto (Gran tour del Grappa); in bicicletta (cicloescursione in Valcavasia); a piedi (anello naturalistico del Grappa); ancora a piedi (passeggiata "Andar per pascoli"). (Fonte: rv)

Sportello Bioenergie

Prosegue a Veneto Agricoltura l'attività dello sportello di orientamento per le bioenergie. Il maggior numero di richieste di informazione fino ad ora pervenute riguarda la filiera del legno energia, la quale sta stando

notevole curiosità, seguita da quella del biogas, che vede il coinvolgimento di alcuni grossi allevatori interessati anche ad un'eventuale aggregazione in cooperative per la riduzione dei costi di avviamento d'impianto. La recente esperienza dello Sportello Bioenergie alla rassegna fieristica Agrimont di Longarone (Bl) ha confermato questa tendenza e ha dato nuovo impulso alla diffusione delle bioenergie. (Fonte: va)

APPUNTAMENTI

L'Europa in Prato della Valle a Padova

Dal 4 al 6 maggio, per il quarto anno consecutivo, si terrà a Padova in Prato della Valle la manifestazione "L'Europa in Prato", una mostra-mercato con vendita di prodotti dell'artigianato tipico e specialità enogastronomiche provenienti da molti Paesi europei ed extraeuropei, oltre che da molte regioni italiane. Culture e tradizioni diverse andranno a comporre un mercato davvero unico nel suo genere. La manifestazione è promossa da Comune di Padova e ASCOM

Seminario sul PSR 2007/2013

Veneto Agricoltura-Europe Direct Carrefour del Veneto, d'intesa con la Direzione Piani e Programmi Settore Primario della Regione Veneto, organizza per il 7 maggio dalle ore 9.00 alle ore 13,00 presso la sede centrale di Veneto Agricoltura di Legnaro (PD), un seminario dedicato al PSR 2007/2013 e specificatamente alle disposizioni generali, ai criteri di selezione per l'applicazione delle Misure dell'Asse III (Misure 312, 313, 321, 323), agli indirizzi procedurali dell'Allegato A del bando. L'incontro è rivolto principalmente ai rappresentanti dei GAL veneti, delle Amministrazioni provinciali, delle Camere di Commercio e delle Organizzazioni di categoria. Le iscrizioni dovranno necessariamente pervenire entro il 5 maggio alla segreteria organizzativa: Veneto Agricoltura-Europe Direct Carrefour del Veneto, tel. 049/8293716-717; e-mail: carrefour@venetoagricoltura.org

Festa dell'Unione Europea

Il 9 maggio, Festa dell'Europa, presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a Venezia, si concluderà il progetto SCHUMAN, iniziativa promossa da Regione Veneto-sede di Bruxelles, UnionCamere-Eurosportello del Veneto e dalle due antenne Europe Direct di Veneto Agricoltura e del Comune di Venezia. La manifestazione vedrà la partecipazione delle classi delle scuole medie che hanno partecipato al "concorso di idee" volto alla conoscenza dell'UE. Nelle scorse settimane il progetto Schuman ha visto i rappresentanti degli organismi promotori impegnati in una serie di incontri nelle scuole venete. Per saperne di più: carrefour@venetoagricoltura.org - www.regione.veneto.it/bruxelles/schuman

Conversazioni d'Europa

Si terrà fino al 26 maggio, all'Urban Center di Bologna presso il palazzo comunale, l'iniziativa "Conversazioni d'Europa" promossa dall'Antenna Europe Direct dell'Assemblea dell'Emilia-Romagna e dal Punto Antenna Europe Direct del Comune di Bologna, in collaborazione con il CIRDCE dell'Università di Bologna. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di avvicinare i cittadini all'Europa attraverso approfondimenti dei maggiori temi di attualità. Per informazioni contattare la Redazione.

Forum Internazionale sull'Energia "Systems for Energy"

Il 29 maggio si terrà a Grenoble (Francia) il Forum Internazionale sull'Energia "Systems for Energy", una piattaforma unica per imprese con un alto tasso di crescita, per organizzazioni ed istituti di ricerca e sviluppo tecnologico, per investitori internazionali di grande rilievo, che si incontreranno con lo scopo di scambiare know-how e trovare nuovi partner di business. L'evento riguarderà in particolare i seguenti settori: New Energy Production Systems; New Energy Services; Smart Energy Management. Il Forum rappresenta un'opportunità per incontrare esperti, imprese high-tech ed investitori del settore dell'energia ed entrare a far parte di un unico network europeo che raggruppa le imprese più innovative, i migliori esperti, ricercatori e gli investitori internazionali più importanti e di avere contatti con tutta la catena di valore dell'innovazione tecnologica. Per ulteriori informazioni sull'iniziativa: www.i-techpartner.eu

Conferenza sulla sicurezza alimentare: le sfide del cambiamento climatico e della bioenergia

Dal 3 al 5 giugno prossimo, la FAO organizza a Roma un incontro al vertice di capi di stato e di governo per rispondere all'emergenza internazionale causata dal rialzo dei prezzi delle derrate. L'obiettivo è quello di proporre soluzioni immediate e tracciare una strategia di lungo periodo per la sicurezza alimentare mondiale. Si discuterà delle sfide emergenti che minacciano la sicurezza alimentare (cambiamento climatico e bioenergia) e saranno valutate politiche e misure per aiutare gli agricoltori a trarre vantaggio dai prezzi più

alti ed ad incrementare la produzione alimentare così da produrre più cibo per una popolazione mondiale in continuo aumento. La centralità ed importanza di questioni come queste hanno già assicurato la partecipazione di molti leader mondiali, tra cui il Presidente francese, Nicolas Sarkozy, il Presidente brasiliano, Luiz Inácio Lula da Silva ed il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon. (Fonte: fao)

A giugno la Settimana verde europea

L'evento si terrà dal 3 al 6 giugno prossimo

La Settimana verde darà uno sguardo all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, con un'attenzione particolare sulla gestione dei rifiuti, il consumo e la produzione sostenibile. Si svolgerà presso l'edificio Charlemagne della Commissione europea a Bruxelles. La Settimana verde offrirà un'opportunità unica per il dibattito, gli scambi di esperienza e le buone prassi tra le Organizzazioni non governative, le imprese, i diversi livelli di governo e il settore pubblico.

Per informazioni: <http://ec.europa.eu/environment/greenweek/home.html>

PUBBLICAZIONI

Il formaggio Monteveronese DOP

Veneto Agricoltura-Settore Studi Economici ha pubblicato il Rapporto n. 5-aprile 2008 degli "Itinerari nel lattiero-caseario" dedicato al formaggio Monteveronese DOP. Il Rapporto presenta il prodotto a 360°: origini, caratteristiche, area di produzione, mercato, ecc. anche attraverso interviste e commenti di esperti. Il testo del Rapporto può essere letto e scaricato seguendo il percorso: www.venetoagricoltura.org >> Osservatorio Economico >> Servizi informativi. Per ricevere invece l'e-mail di avviso ad ogni uscita della pubblicazione, diffusa esclusivamente in formato elettronico, è necessario inviare la richiesta al seguente indirizzo: gabriele.zampieri@venetoagricoltura.org

"I mercati del frumento, del mais e della soia". E' disponibile il n. 19 – Aprile 2008

In questo numero si segnalano le prime stime per il raccolto europeo 2008 realizzate dal Coceral e l'aggiornamento delle previsioni di semina a livello locale, l'editoriale di Marco Zuppiroli con un'analisi dell'attuale situazione di mercato dei cereali, le stime dei fondamentali aggregati del mercato (domanda, offerta, consumi, commercio e stock finali) a livello internazionale ed europeo e l'analisi dei mercati futures quotati alla Borsa Merci di Chicago con le previsioni per il breve-medio periodo. Inoltre, si segnalano le notizie dall'Europa e da Veneto Agricoltura, in particolare le giornate in campo previste per il mese di luglio 2008 presso i centri dell'Azienda regionale. Per leggere la Newsletter, realizzata dall'Osservatorio Economico di Veneto Agricoltura in collaborazione con Europe Direct-Carrefour del Veneto, Università di Parma e Avepa, dal sito internet di Veneto Agricoltura (www.venetoagricoltura.org) seguire il percorso nel menù di sinistra >>> Osservatorio Economico >>> Servizi informativi, oppure [clicca qui](#) Per iscriversi all'indirizzario di posta elettronica scrivi a: renzo.rossetto@venetoagricoltura.org

BANDI, CORSI E CONCORSI

Energia Intelligente per l'Europa

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma "Energia Intelligente per l'Europa". Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 26 giugno 2008. Per informazioni sull'invito e sulle modalità di presentazione delle proposte, consultare il sito: http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/index_en.htm È possibile inoltre contattare l'helpdesk del Programma al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/energy/intelligent/contact/index_en.htm

Eco-innovazione

Sulla Gazzetta comunitaria serie L n. 100 del 22 aprile 2008 è stato pubblicato l'invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'eco-innovazione nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione. Per informazioni sull'invito e sulle modalità di presentazione delle proposte, consultare il seguente sito web: http://ec.europa.eu/environment/etap/ecoinnovation/library_en.htm È possibile inoltre contattare l'helpdesk al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/environment/etap/ecoinnovation/contact_en.htm

La scadenza è fissata all'11 settembre 2008.

Politica ambientale e Governance. Il Programma LIFE+ Firenze, 8-9 maggio 2008

La tutela dell'ambiente è un elemento importante nella gestione del territorio. Le risorse finanziarie a livello nazionale e comunitario non sono sufficienti a migliorare, tutelare e promuovere una ottimale gestione dell'ambiente. Nell'ambito comunitario, per il periodo 2007-2013, è stato istituito LIFE +: uno strumento finanziario che concorre, con uno stanziamento di 2.190 milioni di euro, a tutelare l'ambiente. L'Italia ha avuto una percentuale bassa di finanziamento delle proposte progettuali presentate a Bruxelles rispetto agli altri Stati membri e, in considerazione del fatto che con l'ingresso dei nuovi stati membri l'accesso ai finanziamenti sarà ancora più difficile, è necessario colmare il problema dovuto alla scarsa formazione sulle tecniche di progettazione. Il presente corso consentirà di approfondire gli aspetti e le principali caratteristiche delle procedure di partecipazione, focalizzando l'attenzione sugli aspetti che qualificano una valida proposta progettuale nei suoi aspetti tecnici e finanziari, in modo da aumentare la competitività dei progetti presentati e di ottenere pertanto i finanziamenti a livello europeo. Ulteriori informazioni: <http://www.ueonline.it>

L'europrogettazione strategica Firenze, 21-23 maggio 2008

L'Unione Europea ha impegnato, anche nel periodo 2007-2013, ingenti risorse a favore di enti pubblici, imprese e associazioni per la promozione dello sviluppo locale. Ci sono vari aspetti problematici che è necessario tenere presente per riuscire a sfruttare appieno tali risorse. Il primo consiste nell'identificare le opportunità che risultano più funzionali allo sviluppo del singolo territorio, agendo secondo un'ottica di programmazione ed evitando quindi un accesso casuale ai fondi. Il secondo aspetto problematico è legato all'acquisizione di competenze operative tali da tradurre le idee di sviluppo di ogni Ente in progetti efficaci e di qualità, al fine di produrre un reale impatto sul territorio. Per intercettare tali risorse, l'Eurosportello ha concepito questo seminario con l'intento di approfondire i seguenti temi:

- il project design: che intende tracciare le metodologie necessarie a realizzare il perfetto incrocio tra fonte di finanziamento e idea progetto. Analizza inoltre i meccanismi per l'identificazione di una fonte di finanziamento che risulti rispondente sia agli interessi del proponente che a quelli dell'UE, evidenziando tutti quegli elementi che ne consentono il sostegno finanziario nell'ambito di strumenti differenti.
- il proposal management: che vuole affrontare la progettazione in senso stretto, attraverso l'utilizzo della Logical Framework Analysis e la compilazione dei formulari ufficiali. Partendo da un bando, si affronteranno quindi le criticità relative alla scrittura del progetto, oltre all'esame dei metodi di valutazione impiegati dalla Commissione. Ulteriori informazioni: <http://www.ueonline.it>

Minimaster per la conoscenza e l'utilizzo delle risorse europee Firenze, 26-30 maggio 2008

Il MiniMaster è stato concepito per concentrare, in un unico percorso didattico articolato in cinque giornate, la formazione essenziale legata alla conoscenza e all'utilizzo delle opportunità europee.

È rivolto a coloro che desiderano avere una panoramica di base, ma esaustiva, sulle risorse messe a disposizione dall'UE e sugli strumenti per assicurarne l'utilizzo. Alla teoria, il corso affianca esercitazioni pratiche, attraverso il Project Work che si avvia con la selezione di un bando di finanziamento della Commissione europea e continua nei giorni successivi con la costruzione di un progetto e l'impostazione di un sistema per la sua rendicontazione. Il MiniMaster è inoltre accompagnato da testimonianze di operatori del settore ed è arricchito da appuntamenti "fuori aula" che completano l'attività seminariale e rappresentano un momento di scambio delle conoscenze e delle best practices con soggetti che si occupano di Europa all'interno di vari Enti. Le fasi di Pre-MiniMaster e di Follow Up garantiscono inoltre la preparazione preliminare e un appoggio ai partecipanti che continuano ad essere affiancati nella loro ordinaria attività anche dopo il MiniMaster.

Ulteriori informazioni: <http://www.ueonline.it/formazione/seminari/minimaster/index.htm>

Corso di europrogettazione

Si terrà a Bruxelles dal 26 al 30 maggio 2008 la XXV^a Edizione del Master Class in "Programmi e finanziamenti comunitari". Il Master intende offrire ai partecipanti l'acquisizione di una efficace metodologia per: conoscere ed entrare in relazione con le istituzioni comunitarie; valutare le diverse opportunità di lavoro con le istituzioni europee; monitorare le fonti di informazione comunitarie; sviluppare la propria idea progettuale, redigere e presentare un progetto vincente con un partenariato transnazionale. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

Le nuove opportunità per la ricerca e l'innovazione

Firenze, 10-11 giugno 2008

L'area europea della ricerca (ERA) è un insieme di politiche e di strumenti finanziari coordinati che favoriscono il sistema della ricerca e dell'università in Europa, anche in relazione alle aree extraeuropee più prossime. La Commissione Europea attraverso le politiche regionali per la competitività ed il VII Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico ha definito il nuovo quadro di finanziamento che richiede capacità di fare rete e di costruire progetti di qualità. Il percorso formativo della durata di un giorno e mezzo si propone: a) di aumentare la conoscenza dei diversi programmi di finanziamento per la ricerca e l'università (PON Ricerca, Programmi Operativi Regionali, VII Programma Quadro, finanziamenti ESF, COST, Eureka, Life Long Learning); b) di acquisire le capacità per l'individuazione e la gestione del partenariato transnazionale; c) di costruire proposte progettuali di qualità; d) di impostare i sistemi per la gestione e la valutazione dei progetti. Ulteriori informazioni: <http://www.ueonline.it>

La rendicontazione dei progetti europei

Firenze, 16, 17, 18 Giugno 2008

Lavorare "per progetti" significa non solo saper pianificare attività rispondenti ai requisiti del bando e ai bisogni dei proponenti, ma anche saperle correttamente gestire dal punto di vista finanziario. Il seminario offre un percorso formativo completo sui principi e sulla pratica relativa alla rendicontazione dei progetti comunitari a gestione diretta. Oltre al quadro giuridico di riferimento, il programma prevede la trattazione dei vari processi applicabili e del sistema di controllo; fornisce inoltre uno spazio per le esercitazioni e un follow up per l'attività di aggiornamento e supporto a distanza una volta concluso il corso. Ulteriori informazioni: <http://www.ueonline.it>

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 101 dell'11 aprile 2008

Decisione della Commissione, del 4 aprile 2008, concernente la non iscrizione delle sostanze azocyclotin, cyhexatin e thidiazuron nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio e la revoca delle autorizzazioni per *prodotti fitosanitari* contenenti dette sostanze attive

L 102 del 12 aprile 2008

Decisione della Commissione, del 27 marzo 2008, che modifica la decisione 2005/779/CE relativa a talune misure sanitarie di protezione contro la malattia vescicolare dei *suini* in Italia

C 93 del 15 aprile 2008

Informazioni sintetiche trasmesse dagli Stati membri sugli *aiuti di Stato* erogati ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel *settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli* che modifica il regolamento (CE) n. 70/2001

C 94/A del 16 aprile 2008

Catalogo comune delle varietà delle specie di *piante agricole* — Terzo complemento alla ventiseiesima edizione integrale

L 18 del 18 aprile 2008

Regolamento (CE) n. 345/2008 della Commissione, del 17 aprile 2008, che stabilisce modalità d'applicazione del regime d'importazione dai paesi terzi, previsto dal regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio, relativo al metodo di *produzione biologico* di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari

Regolamento (CE) n. 346/2008 della Commissione, del 17 aprile 2008, che stabilisce i prezzi rappresentativi nel *settore della carne di pollame* e delle uova nonché per l'ovoalbumina e che modifica il regolamento (CE) n. 1484/95

C 97 del 18 aprile 2008

Informazioni sintetiche trasmesse dagli Stati membri sugli aiuti di Stato erogati ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella *produzione di prodotti agricoli*

Informazioni sintetiche trasmesse dagli Stati membri sugli *aiuti di Stato* erogati ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei *prodotti agricoli* che modifica il regolamento (CE) n. 70/2001

Elenco delle *associazioni di produttori* riconosciute nel settore del *luppolo*

L 109 del 19 aprile 2008

Decisione della Commissione, del 25 marzo 2008, che fissa i quantitativi di bromuro di metile consentiti per usi critici nella Comunità tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2008 ai sensi del regolamento (CE) n. 2037/2000 sulle sostanze che riducono lo strato di *ozono*

Decisione della Commissione, dell'8 aprile 2008, che esclude dal *finanziamento* comunitario alcune spese effettuate dagli Stati membri a titolo del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione «garanzia», e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)

L 111 del 23 aprile 2008

Regolamento (CE) n. 357/2008 della Commissione, del 22 aprile 2008, che modifica l'allegato V del regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune *encefalopatie spongiformi trasmissibili*

C 105 del 25 aprile 2008

Parere del Comitato delle regioni — Un sostegno più efficiente a favore della *ricerca e dell'innovazione* nelle regioni dell'UE

Parere di prospettiva del Comitato delle regioni — La verifica dello *stato di salute della politica agricola comune*

Parere del Comitato delle regioni — Una strategia europea sugli *aspetti sanitari connessi all'alimentazione*, al sovrappeso e all'obesità

L 114 del 26 aprile 2008

Decisione della Commissione, del 23 aprile 2008, che modifica l'appendice dell'allegato VI dell'atto di adesione della Bulgaria e della Romania per quanto riguarda alcuni stabilimenti di *trasformazione del latte* in Bulgaria

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: carrefour@venetoagricoltura.org

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio.

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000